

## MOZIONE

### Un numero verde per denunciare i padroncini non in regola "Nümm a Berna a cüntum cuma ul düü da copp!"

del 16 dicembre 2013

Il nostro Governo, presentatosi al completo a Palazzo federale per portare la voce dei nostri artigiani ed esprimere tutto il loro malcontento per la situazione oramai insostenibile venutasi a creare a seguito della libera circolazione, è stato letteralmente preso a pesci in faccia.

L'iniziativa Quadri chiedeva semplicemente di non permettere ai "padroncini" provenienti dall'intera area Europea di continuare a operare in Ticino grazie a un permesso che si ottiene facilmente con una semplice richiesta on-line, senza pretendere da loro il pagamento dell'IVA per fatture emesse con importi inferiori ai 10'000.- franchi. Rammento a tutti che il 7% di fr. 9'999.- varrebbe, a non averne dubbio, fr. 699.95! E scusate se è poco, e per evadere l'IVA oltre i 10'000.- franchi è sufficiente frazionare le fatture di importi ben superiori.

Come ebbi già modo di fare a proposito dei "falsi invalidi" ma con scarso successo, propongo anche in questo caso di istituire un "**numero telefonico verde**" grazie al quale ogni cittadino interessato possa informare chi di dovere dell'indesiderata presenza di padroncini stranieri quasi certamente non in regola.

**Solo così saremo in grado di debellare questo fastidioso fenomeno che mina fortemente il futuro economico dei nostri seri artigiani e dei nostri validi imprenditori.**

Sono comunque conscio del fatto che se i padroncini stranieri sono presenti sul nostro territorio è perché qualcuno ha chiesto il loro intervento.

**È in ogni caso obbligo di chi chiede un intervento di mano d'opera estera verificare se tutto è a posto, nella fattispecie se i padroncini o ditte di ancor più grande importanza siano in regola con i nostri permessi e disposti di legge. Nel caso questo controllo non dovesse venir fatto dalla committenza e nel proseguo si dovessero scoprire evidenti irregolarità, anche la medesima verrà sanzionata.**

Angelo Paparelli  
Per il Gruppo della Lega dei Ticinesi